

Asse Leader. Programma di sviluppo per le zone rurali 2007-2013

Regolamento CEE N° 1698/2005

Programma d'azione locale del Gruppo d'Azione Locale (GAL)

Val d'Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello

1. GAL VAL D'ULTIMO – ALTA VAL DI NON – VAL MARTELLO

c/o Comunità comprensoriale Burgraviato

Via Ottone-Huber n° 13

39012 Merano (BZ)

info@bzgbga.it

I 6 comuni del territorio relativo a Val d'Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello presentano, come di seguito, ai fini del finanziamento del progetto Leader – programma di sviluppo per le zone rurali 2007-2013 regolamento CEE N° 1698/2005 -, il rispettivo piano d'azione locale.

I comuni che hanno proposto la loro candidatura al suddetto progetto sono i seguenti: San Felice-Senale, Lauregno, Proves, Ultimo, San Pancrazio, Martello. I comuni testè elencati sono pertanto piccoli comuni rurali, strutturati in modo peculiare e situati lontano dalle principali assi stradali. Uniti nel Gruppo d'Azione Locale Leader Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello presentano qui di seguito, nell'ambito del Leader 2007-2013, i loro progetti frutto della loro stretta ed intensa collaborazione.

Si premette pertanto che il gruppo d'azione locale Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello ha deciso, dopo consultazioni univoche, sia con i rappresentanti dei diversi gruppi d'interesse che con i comuni presenti sul territorio, di concentrare i rispettivi sforzi soprattutto sulla realizzazione di quelle misure efficaci che hanno effetti durevoli nel tempo. Le misure così elaborate - che comprendono sia strategie di miglioramento strutturale che misure di

incentivazioni per favorire una maggiore diversificazione della produzione agraria – saranno ovviamente inserite in un sistema olistico che tiene conto degli aspetti più diversi:

1. Provvedimenti per la diversificazione della produzione agraria (coltivazioni specifiche, agricoltura e alpicoltura, turismo rurale);
2. provvedimenti strutturali per il rinnovo dei paesi, miglioramento dei sentieri di montagna e delle infrastrutture di ristoro;
3. provvedimenti che affiancano l'uso turistico (sviluppo di prodotti, presentazione delle offerte e marketing);
4. assicurazione che vengano fornite consulenze e aggiornamenti adeguati prima, durante e anche dopo l'espletamento del progetto.

Tutti i provvedimenti sopra esposti potranno sortire i loro effetti desiderati solamente se saranno eseguiti tutti quanti, sempre nell'intento di completarsi e integrarsi vicendevolmente. Per questo motivo, all'interno del gruppo di azione locale sono stati creati specifici sottogruppi di lavoro che seguono ed accompagnano la programmazione olistica ad ampio spettro, l'esecuzione e la costante valutazione della sua realizzazione.

Anche se i programmi devono /dovrebbero essere pianificati e attualizzati annualmente, essi debbono però essere previsti per un arco di tempo pluriennale, in modo tale da permettere dapprima l'introduzione delle innovazioni, e quindi garantire il loro sviluppo e il loro mantenimento nel tempo.

In questo senso si vuole rafforzare soprattutto l'agricoltura e l'economia forestale, ampliando il relativo patrimonio naturale in favore di un turismo rurale duraturo e rafforzare così tutto il territorio nel suo complesso, migliorandolo strutturalmente e valorizzandolo con strategie e programmi comuni. Oltre ai coltivatori diretti, dovrebbero quindi essere coinvolti nella partecipazione al programma Leader anche il settore del turismo rurale, la distribuzione dei prodotti locali e la loro valorizzazione, nonché i comuni stessi con una pianificazione e realizzazione olistica ad ampio spettro.

Formazione, aggiornamento e consulenza saranno pertanto strumenti usati generalmente durante tutte le fasi di progettazione e realizzazione, ma verranno usati anche specificamente come misure a latere durante le fasi preliminari, attuative e/o di pieno svolgimento di progetti particolari, costituendo così una parte essenziale dell'intero programma. Si persegue, inoltre, anche la finalità di sviluppare e realizzare misure trasversali elaborate in collaborazione con gli altri gruppi d'azione del programma Leader, per garantire il necessario transfert di nozioni e sapere accumulati. Un'adeguata comunicazione interna e verso l'esterno completa le suddette attività, incentivando la creazione di una vera e propria rete di comunicazione, nell'ambito del territorio di Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello.

La realizzazione del presente piano d'azione locale del GAL Ultimo – Alta Val di Non – Martello dovrebbe quindi essere salvaguardato dallo sviluppo del gruppo d'azione locale attraverso sempre nuove conoscenze e nuovo sapere, dal coordinamento e dalla realizzazione dei progetti grazie ad un'assistenza competente ed un'amministrazione efficiente, nonché da un adeguato lavoro di pubbliche relazioni.

Per lo sviluppo dell'intero territorio vengono quindi realizzate le seguenti misure:

- misura 111, per la formazione professionale e l'aggiornamento/informazioni
- misura 124, cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, metodi/procedimenti e tecnologie nell'ambito dell'agricoltura, dell'economia forestale e del settore alimentare
- misura 313, risanamento dei sentieri, miglioramenti nell'alpicoltura e promozione del turismo
- misura 322, risanamento e sviluppo dei paesi
- misura 421, collaborazione transnazionale e interregionale
- misura 431, gestione/amministrazione dei locali gruppi d'azione, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione

Nel territorio del progetto dovrebbero trovare applicazione anche altri progetti europei con lo scopo di affiancare il principale progetto Asse Leader, mentre uno sviluppo strategico dei comuni in direzione Agenda 21 dovrebbe garantire un orientamento e uno sviluppo di tipo olistico.

2. Misure e progetti, contributi e beneficiari (elenco e descrizione delle misure selezionate, previste dall' ELR, lista dei progetti da attuare per ogni misura; beneficiari, contributi pubblici e percentuale finanziaria destinata ai diversi provvedimenti)

<p><i>misura (titolo e numero)</i></p>	<p>111</p> <p>Misura per la formazione professionale e l'aggiornamento/informazione, inclusi la divulgazione di nuove scoperte scientifiche, di tecnologie e procedimenti innovativi, per le persone che lavorano nell'ambito delle scienze alimentari e dell'economia forestale.</p>
<p><i>Le principali finalità perseguite (nell'ambito del programma LEADER)</i></p>	<p>Nel programma di sviluppo delle zone rurali, alla voce delle misure descritte, si trovano pertanto elencate tutte le finalità perseguite con questo provvedimento: il rafforzamento della gestione aziendale, la salvaguardia dei terreni e in particolare dell'agricoltura integrata e biologica, la salvaguardia delle norme sulla sicurezza del lavoro, il rafforzamento delle capacità competitive nei territori rurali grazie al miglioramento delle competenze tecniche ed aziendali, la diffusione delle nuove tecniche informative e, generalmente, di una (maggiore) qualifica professionale.</p>
<p><i>Finalità, propositi ed elenco dei progetti da realizzare</i></p>	<p>Mentre in Val d'Ultimo e in Alta Val di Non l'economia locale è orientata soprattutto sulla produzione del latte, l'economia della Val Martello verte soprattutto su una produzione a larga scala di fragole e ciliegie.</p> <p>Da sempre, la raccolta del latte avviene tramite la rispettiva cooperativa locale che provvede anche alla sua successiva trasformazione in diversi derivati del latte e specialità casearie. Dato che negli ultimi anni i ricavi ottenuti in questo ramo sono invece in costante flessione, e vi è addirittura pericolo per la sopravvivenza dei masi, è necessario trovare delle alternative strategiche adeguate ai nostri tempi, per poi diffonderle nel territorio. Queste alternative possono essere trovate nelle piantagioni di fragole, verdure o di altre colture specifiche, nella trasformazione e nell'affinamento di carni di qualità o frutta, nel turismo rurale sotto forma di agriturismi, vendita diretta/spaccio dal maso o dalla malga, prodotti contadini o altri servizi turistici. Un'alternativa aggiuntiva può essere trovata, inoltre, anche nella trasformazione delle masse biologiche in energia.</p> <p>Presupposto necessario per attuare questi cambiamenti sono le diverse misure informative, di formazione e di consulenza che dovrebbero essere realizzate nell'ambito di questo provvedimento. Possono essere quindi realizzate attraverso seminari o relazioni, escursioni oppure con la creazione di appositi gruppi di lavoro composti anche dagli stessi contadini/e con</p>

consulenze dirette sul campo, da eseguire anche nei masi stessi.

Le tematiche concrete così programmate sono quindi:

1. Consulenze aziendali ad ampio spettro con diverse pianificazioni per quelle aziende agricole che vogliono/debbono creare o ampliare nuove attività o attività integranti a quelle della produzione del latte;
2. Sviluppo della produzione di verdure, bacche e more, erbe mediche ed aromatiche e frutta sull'intero territorio del progetto comprese le prime consulenze, il sostegno nella fase della trasformazione aziendale, la programmazione logistica, le consulenze per le nuove coltivazioni, in relazione anche alle diverse esigenze o realtà agricole con consulenze individuali per i coltivatori diretti in fase di trasformazione;
3. Vendita diretta e spaccio dal maso o dalla malga: sviluppo di prodotti tipici sugli alpeggi o nei masi che si trovano nelle vicinanze dei sentieri percorsi dai turisti per ampliare ulteriormente l'attività di vendita diretta e lo spaccio dai masi e alpeggi;
4. Sviluppo di un pacchetto di offerte in tema di „vacanze nella natura“ con offerte settimanali proposte dai vari gruppi di masi contadini a seconda le loro peculiarità;
5. Sviluppo di un riferimento territoriale unico Ultimo -Alta Val di Non - Val Martello per lo slow-food con l'inserimento di percorsi tematici ed il coinvolgimento di malghe e paesi ristrutturati;
6. Presentazione e organizzazione di mercati contadini e sistemi di distribuzione per i prodotti contadini del territorio del progetto (mercato contadino e turismo) e dei territori limitrofi;
7. Consulenza per l'utilizzo di energie alternative (biogas e altre forme di energie rinnovabili) con riferimento specifico all'agricoltura e all'economia forestale (letami e liquami, resti nella lavorazione del legno triturati) e, in particolare
8. Formazione di guide turistiche per la montagna e lo sviluppo di mappe di sentieri
9. Sviluppo dell'offerta „Vacanze nella natura“ con particolare attenzione ai supporti sociali offerti dal maso ??

Per la realizzazione di questo provvedimento è pertanto previsto il coinvolgimento delle diverse strutture pubbliche culturali di formazione e di consulenza. In particolare, trattasi quindi delle scuole di economia domestica e di agricoltura, del Beratungsring, nonché di cooperative affermate e/o di coltivatori diretti esperti sul territorio, oltre ad esterni esperti del settore.

<i>Beneficiari</i>	Cooperative o enti pubblici, secondo il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
<i>Ambito territoriale rurale coinvolto</i>	I 6 comuni di Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello
<i>Percentuale del Contributo pubblico</i>	100%
<i>Disponibilità finanziaria</i>	50.000,00 Euro contributo pubblico

<i>Misura (titolo e numero)</i>	124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, metodi/procedimenti e tecnologie nell'ambito dell'agricoltura, dell'economia forestale e del settore alimentare
<i>Finalità dell'asse (nell'ambito del programma LEADER)</i>	Per garantire il lavoro nelle zone rurali, è di estrema importanza migliorare costantemente le capacità competitive, soprattutto con l'introduzione di nuovi prodotti innovativi di riconosciuta qualità e con un alto valore di affinamento. Nuovi portatori con un volume d'affari adeguato e dinamico permettono l'utilizzo di nuove tecnologie e procedimenti innovativi, tali da poter garantire ai produttori diretti degli adeguati ricavi economici. Con questo provvedimento si persegue quindi l'innovazione nella produzione e lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento sia nella qualità dei prodotti che negli stessi procedimenti produttivi, nonché la riduzione dell'impatto ambientale dei processi di produzione.
<i>Finalità, propositi ed elenco dei progetti da realizzare</i>	Il territorio coinvolto nel progetto è caratterizzato da un'economia locale improntata sulla produzione del latte. Questo ambito di produzione è però fortemente legato alle problematiche relative alle quote del latte ed ai ricavi minimi. Nell'ambito di questo provvedimento, si cerca quindi di sviluppare e di ampliare una produzione alternativa nell'ambito delle coltivazioni di verdure e, bacche e more, nella produzione delle carni di qualità e nel processo di trasformazione e di affinamento delle diverse materie prime, tali da creare nuovi prodotti innovativi che garantiscano un maggior margine di ricavo. In questo senso, si vuole quindi affermare e realizzare un'economia adeguata alle esigenze attuali di redditività, igiene ed ecologia che possa assicurare una catena produttiva duratura nel tempo

	<p>,con ricavi adeguati per i coltivatori/produttori diretti.</p> <p>Le tematiche concrete così programmate sono quindi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione, sviluppo e consulenza nonché piantagioni sperimentali di fragole seguendo i sistemi biodinamici, con particolare attenzione alle tecniche di conservazione (salvaguardia di freschezza del prodotto per diversi giorni) e agli adeguamenti e alle predisposizioni tecniche necessarie per la cura delle piantagioni (sistemi di irrigazione e di irrorazione); 2. Miglioramento della qualità dei prodotti e sviluppo di prodotti nell'ambito della trasformazione e dell'affinamento delle carni di qualità, con relativo sviluppo anche nell'ambito della presentazione dei prodotti stessi, tali da garantire un aumento della redditività nell'ambito della produzione delle carni. È previsto lo sviluppo dei prodotti, l'introduzione della loro lavorazione, la presentazione e la distribuzione, oltre a diverse strategie di marketing. <p>Entrambe le misure portano ad un ulteriore sviluppo innovativo e ad un miglioramento della qualità dei prodotti, nell'ambito della produzione agricola primaria. Si tratta quindi di provvedimenti che i singoli contadini non potrebbero certamente sostenere singolarmente, e che neppure i consorzi agricoli potrebbero finanziare con le proprie forze.</p> <p>Nella fase di realizzazione di questi provvedimenti si collabora inoltre con diversi centri di ricerca e di sperimentazione, oltre che con esperti affermati del settore.</p>
<i>Beneficiari</i>	Consorzi/cooperative o enti pubblici
<i>Ambito territoriale rurale coinvolto</i>	Il territorio dei 6 comuni del GAL Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello
<i>Percentuale del contributo pubblico</i>	80%
<i>Disponibilità finanziaria</i>	250.000,00 Euro contributo pubblico

<p><i>Misura (titolo e numero)</i></p>	<p>313</p> <p>Promozione del turismo</p>
<p><i>Finalità dell'asse (nell'ambito del programma LEADER)</i></p>	<p>Le finalità perseguite dall'asse selezionato sono:</p> <p>A) Aumento degli effetti benefici del bosco, misure per indirizzare i visitatori, salvaguardia e creazione di strutture per un sano approccio al bosco e allo spazio naturale, misure informative;</p> <p>B) Sviluppo qualitativo e lo sfruttamento turistico di malghe e alpeggi;</p> <p>C) Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica locale, inserimento della locale offerta turistica nelle peculiarità della zona, comuni attività di marketing.</p>
<p><i>Finalità, propositi ed elenco dei progetti da realizzare</i></p>	<p>É un dato di fatto che il connubio produttore agricolo e turismo rurale comporta una maggiore redditività per tutto il territorio. Presupposto al riguardo è pertanto la prestazione di offerte ad un livello di alta competitività, adeguata ai tempi. Sono quindi necessari diversi passaggi che successivamente creeranno sinergie diverse, in sintonia tra di loro e integrandosi vicendevolmente: la predisposizione strutturale dei paesi e la rete dei sentieri rurali/montani costituiscono delle basi solide che possono essere "sistematiche" in valide offerte, proposte in modo turisticamente sensato da persone professionalmente esperte. Solamente quando ogni anello della catena è al suo posto, essa può esprimere integralmente la sua forza.</p> <p>Il GAL Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello ha scelto quindi la seguente finalità principale per la promozione e lo sviluppo del turismo rurale nel loro territorio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Asse (A): in quest'asse, si prevedono miglioramenti nella rete di sentieri nell'ambito sia dei paesi, dei boschi e delle malghe valorizzando quelli esistenti, dando una struttura univoca, creando nuovi collegamenti e prevedendo localmente anche dei sentieri a tema; 2. Asse (B): la valorizzazione delle malghe con particolare riguardo alla loro importanza per l'allevamento del bestiame e la produzione del latte, ma anche per le loro possibilità di sfruttamento turistico; 3. Asse (C): in questo asse deve concentrarsi la presentazione delle offerte strutturali (rete di sentieri), la gamma delle prestazioni offerte e dei prodotti (malghe, alpeggi, masi, "vacanze nella natura", mercati contadini, ricorrenze/feste in malga, riferimento slow food, ecc.) attraverso il sistema di distribuzione turistica.

Le seguenti misure sono previste concretamente:

Asse A rete di sentieri: sviluppo di una rete ininterrotta di sentieri di montagna che collega anche le malghe

1. Realizzazione di una rete integrale di sentieri turistici in ambiente rurale, presentazione comune in tutti i media turistici, l'allacciamento di sentieri singoli alla rete, cartografia e segnaletica comune, nonché pubblicizzazione. Sono da integrare i seguenti elementi:
 - a. Collegamento del territorio del progetto al territorio limitrofo di Lana e Foiana, Passo Palade fino al Passo della Mendola, Senale-San Felice fino a San Romedio, Sentiero circolare Hofmahd – Passo Palade, Giro delle malghe Ultimo con le malghe “Spitzner Alm, Pfandlalm, Seegruben-Alm”, Alta Val d’Ultimo (parco nazionale), Weissbrunn, Schusterhütte, Schwemmalm, Riemerberg, Falkomai, Stafler Alm” , i collegamenti San Vigilio e Val di Rabbi, Martello (tramite il Passo Soy), Laces (tramite il Passo di Tarres), Malga di Naturno (Aschbach), Penegal/Monte Macaion (Appiano)
2. Completamento del tratto fino all’Alta Val di Non
3. Vecchio sentiero di Proves (alter Proveiser Kirchsteig) da Fresna/Rumo per Proves,
4. Sentiero Malga di Lauregno, sentiero circolare Lauregno/Monte Ozol, Passo Cloz,
5. Percorsi tematici contadini in Val Martello, relativi alle diverse attività dei contadini ed un sentiero circolare verso i masi coinvolti (2 percorsi tematici); questi percorsi danno valore alla cultura contadina e sono un ulteriore supporto per la sua salvaguardia nel tempo, rendendola nota ad un vasto pubblico
6. Percorso geologico San Pancrazio: un percorso tematico sulle difficili ed estreme condizioni di vita e del territorio dei contadini di alta montagna; può dare importanti impulsi per la ricreazione-ristoro, appena fuori dalla cinta paesana
7. Acquaterapia e cultura degli antichi bagni salutistici: percorso tematico S.ta Walpurga/S. Pancrazio, con un percorso circolare attorno all’importante risorsa “acqua” dando ulteriore valore e spinta alla tradizionale cultura salutistica dei bagni in Val d’Ultimo

La rete turistica dei sentieri di montagna viene quindi valorizzata mediante una segnaletica unitaria, la bonifica dei sentieri nonché il potenziamento della sua rete, approfittando anche di misure di presentazione diverse e la realizzazione di punti ed elementi di ristoro e

rigenerazione.

Le misure vengono pianificate e realizzate in stretta collaborazione con i comuni, con le diverse organizzazioni turistiche e con l'Ufficio forestale della Provincia Autonoma. A livello operativo, la realizzazione avviene per tappe annuali mantenendo comunque una visione d'insieme ed includendo pur sempre i singoli comuni.

È necessario che le singole misure vengano evidenziate con apposite manifestazioni e promosse turisticamente nel loro insieme, come il "Paradiso escursionistico Val d'Ultimo-Alta Val di Non -Val Martello" con altri provvedimenti di alto valore comunicativo e attrattivo.

Asse C: Sviluppo e promozione del turismo rurale

Parallelamente alle migliori strutture che sono da apportare, deve essere perseguito anche un miglior sfruttamento turistico. L'uso turistico sarà pertanto determinato dai seguenti elementi:

1. Presentazione, manifestazione e attività di promozione per il „mondo escursionistico rurale“ con al centro la rete diversificata di sentieri e passeggiate e gli allacciamenti con gli altri territori; sono da sviluppare una serie di escursioni guidate che interpretano bene i diversi aspetti della rete di passeggiate in montagna: passeggiate panoramiche, passeggiate tra le valli, passeggiate per le malghe e i masi, escursioni oltre i confini ecc.; nell'ambito di questa misura sarà realizzata anche la comunicazione nei territori adiacenti, la realizzazione di media idonei, nonché la distribuzione sistematica. L'insieme di queste misure dovrebbe comportare a una migliore presenza dei territori Leader nell'ambito della comunicazione turistica del territorio e portare a un profilo chiaro – mondo rurale ed escursionistico.
2. Il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo della propria posizione come "Paradiso gastronomico slow food Ultimo – Alta Val di Non -Val Martello", in cooperazione con l'Associazione internazionale Slow Food, progredendo per singoli tasselli di cui fanno parte:
 - a. lo sviluppo di eventi culinari – le settimane gastronomiche del tarassaco e del radicchio, le settimane dell'agnello e del bovino del M.te Luco,
 - b. la comunicazione per i sistemi di distribuzione contadina - vendita diretta, mercato contadino, "vacanze nella natura", punti di vendita;
 - c. la promozione e la presentazione di aziende agricole che nell'ambito della produzione, della distribuzione, delle "Vacanze nella Natura", dello

	<p>spaccio al maso o in malga, partecipano a specifici programmi oppure si sono specializzati in modo particolare.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Sviluppo e creazione di programmi settimanali aggiuntivi di stagione, incentrati sulle tematiche centrali della vita contadina e su temi quali l'alimentazione, la salute o il movimento, per incentivare e promuovere i periodi pre e post-stagionali. 4. Strategie di marketing rivolte all'interno (opuscoli informativi e internet) e all'esterno (azioni pubblicitarie, internet, gite itineranti per giornalisti, agenzie di viaggio e la cooperazione con le diverse associazioni turistiche, ecc.) con a base pacchetti "mondo rurale" ben definiti; 5. Programmi di formazione e aggiornamento, che possono implementare la specializzazione e la professionalità nelle offerte del settore turistico; questi programmi possono svolgersi in forma di seminari o con referenti, oppure consistere nello sviluppo cooperativo di diversi progetti. <p>Il programma turistico viene pianificato e realizzato annualmente, coinvolgendo sia i produttori agricoli che il turismo rurale. Esso deve essere predisposto e realizzato ad ampio spettro, con una visione olistica dell'insieme: ciò significa che la base sarà costituita dalle misure strutturali, sempre affiancate da adeguate misure di formazione e di aggiornamento, mentre le misure di promozione pubblicitaria fungeranno da integratori. Solamente quando tutti e tre gli elementi verranno applicati in sintonia, potranno sortire i loro effetti in modo ottimale.</p> <p>La realizzazione operativa verrà quindi svolta in un sistema a doppio binario: per il territorio della Val Martello, la comunicazione si svolgerà tramite la locale associazione turistica con il consorzio turistico della Val Venosta, mentre per il territorio d'Ultimo – Alta Val di Non, la locale azienda turistica sarà in comunicazione con l'associazione turistica del Meraner Land; in entrambi i casi, la pianificazione e la realizzazione di tutte le misure dovrà avvenire in stretta collaborazione e in sintonia tra di loro. Nel loro insieme, le misure potranno sortire i loro effetti ottimali solamente riferendosi le une alle altre, affiancandosi in modo armonioso e presentandosi all'esterno come un unico corpo polivalente.</p>
<i>Beneficiari</i>	<p>Asse A) per i lavori a regime proprio, la Provincia Autonoma di Bolzano in sostituzione dei proprietari terrieri</p> <p>Asse C) associazioni turistiche, consorzi turistici ed enti pubblici.</p>
<i>Ambito territoriale</i>	Territorio Leader Ultimo-Alta Val di Non-Val Martello (6 comuni)

<i>rurale coinvolto</i>	
<i>Percentuale del contributo pubblico</i>	80%
<i>Disponibilità finanziaria</i>	Asse A): 720.295,00 Euro contributo pubblico, Asse C) 315.000,00 Euro contributo pubblico.

<i>Misura (titolo e numero)</i>	322 Risanamento e sviluppo dei paesi
<i>Finalità dell'asse (nell'ambito del programma LEADER)</i>	<p>Le zone rurali periferiche dell'Alto Adige sono caratterizzate strutturalmente da una densità abitativa relativamente bassa, rispetto all'ampiezza del territorio. Con questa misura si persegue quindi la finalità di migliorare la qualità della vita della popolazione rurale, valorizzando i paesi delle zone rurali periferiche. Ciò deve avvenire realizzando i presupposti strutturali necessari per un ravvivamento dei paesi, il tutto in vista anche del turismo rurale emergente.</p> <p>Nell'ambito di una visione ad ampio spettro, gli investimenti previsti devono essere parte integrante anche degli altri progetti proposti ed eseguiti all'interno di una certa area e, nell'ambito dei risanamenti dei paesi, dovrebbero inserirsi in modo armonioso in una strategia di recupero globalmente valida.</p>
<i>Finalità, propositi ed elenco dei progetti da realizzare</i>	<p>I progetti realizzati nell'ambito di questa misura riguardano il miglioramento strutturale dei paesi e dei piccoli insediamenti, con l'intento di dare un apporto sostanziale allo sviluppo turistico in queste zone rurali, e di aumentare parimenti anche la qualità della vita delle popolazioni rurali. Queste misure costituiscono quindi degli strumenti essenziali per rafforzare queste zone rurali nel presente e per salvaguardarli anche in futuro.</p> <p>Per cui, i progetti previsti sono i seguenti:</p>

Misure di risanamento per i paesi di San Felice e Senale:

1. riorganizzazione dell'entrata in paese a San Felice con piazza comunale adiacente e accesso alla casa comunale quale luogo centrale per il paese e la realizzazione di un parco meditativo nell'area del santuario di Senale;

Misure di risanamento per il Comune di Lauregno:

2. spostamento dell'asse stradale dalla chiesa verso la casa canonica, per allargare lo spazio esistente e per ridurre l'attuale salita del 19% ad una salita del 14%; il rinnovo delle condutture per l'acqua, l'energia elettrica e il teleriscaldamento e la realizzazione di un parcheggio con 15 posti macchina per i visitatori della chiesa, con particolare riguardo per le persone con problemi di deambulazione.

Misure di sviluppo e di risanamento nel Comune di Proves:

3. ristrutturazione e riorganizzazione delle aree pubbliche e delle piazze nel gruppo di masi "Maierhof" e della frazione/dell'insediamento Platz ed altri e la riorganizzazione della piazza antistante la piccola cappella di Lourdes e partecipazione al museo contadino – vecchio mulino, vecchia segheria;

Misure di riorganizzazione del paese nel comune di San Pancrazio:

4. a S. Pancrazio sono previste diverse misure di riorganizzazione del paese, dislocate nei diversi angoli della sua superficie; queste misure vanno a completare quelle già precedentemente realizzate, e porterebbero così a compimento il processo di rinnovamento del paese stesso;

Misure di riorganizzazione del paese nel comune di Ultimo:

5. riorganizzazione della presentazione complessiva della frazione di Precupola e la realizzazione e presentazione esterna della zona di interesse archeologico al centro di documentazione „Fachhaus“, a S.ta Walpurga/Ultimo.

Misure di organizzazione del paese nel comune di Martello:

	<p>6. risanamento del paese con integrazione dell'allargamento del monumento culturale quale è il cimitero nel paese di Martello</p> <p>Misure trasversali per <u>tutto il territorio</u></p> <p>7. una segnaletica unitaria del territorio comunale, realizzabile almeno „in toto“ nei paesini.</p> <p>Tutte queste misure costituiscono un importante apporto per la valorizzazione e la migliore presentazione dei paesi e del loro territorio rurale circostante, offrendo così un fondamento importante per la crescita di un turismo rurale duraturo nel tempo, oltre a creare per la popolazione locale importanti zone di ricreazione e di ristoro nelle immediate vicinanze.</p>
<i>Beneficiari</i>	Portatori di queste iniziative e di questi progetti locali sono i comuni dell'area geografica dell'asse Leader
<i>Ambito territoriale rurale coinvolto</i>	I 6 comuni del territorio Ultimo- Alta Val di Non –Val Martello
<i>Percentuale del contributo pubblico</i>	80%
<i>Disponibilità finanziaria</i>	1.800.000,00 Euro contributo pubblico

<i>Misura (titolo e numero)</i>	<p>421</p> <p>Collaborazione transnazionale e interregionale</p>
<i>Finalità dell'asse (nell'ambito del programma LEADER)</i>	Per realizzare la finalità di trasferire e ampliare la conoscenza ed il sapere, è importante che i singoli gruppi d'azione locale attuino un attento scambio tra di loro. Solamente in questo modo, il nuovo sapere e le esperienze fatte possono essere trasferiti e trasfusi, rafforzando e sostenendo la creazione di una vera e propria rete di interscambio informativo e di cooperazione tra i diversi gruppi

	d'azione locali a livello sia regionale, nazionale e interregionale.
<p><i>Finalità, propositi ed elenco dei progetti da realizzare</i></p>	<p>Il territorio di Ultimo – Alta Val di Non - Val Martello è caratterizzato da tre elementi essenziali, che possono essere attivati nell’ambito di una cooperazione interterritoriale e realizzati anche con ulteriori partner.</p> <p>Ne fa quindi parte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sviluppo e la realizzazione del “Paradiso gastronomico regionale Leader Ultimo/Alta Val di Non/Val Martello” (e degli altri assi Leader in Alto Adige), nell’ambito del quale le suddette misure verranno integrate in modo ragionevole ed inserite in una piattaforma di portata provinciale – prevedendo anche la probabile collaborazione con Alto Adige Marketing e la Camera di commercio - che ha comunque una maggiore incisività sul territorio. Al riguardo, deve/può essere fatto riferimento al lavoro preliminare svolto da Leader+/Slow Food Alto Adige, intensificando queste misure soprattutto verso l’interno, in modo che i territori ne vengano permeati ancora più, dando così all’azione un effetto più duraturo nel tempo; scopo prefissato è pertanto la candidatura come “Comunità del cibo slow food” per almeno una parte del territorio del GAL. Un'altra finalità perseguita è quella della cooperazione con almeno altre 2 GAL, per creare una vera e propria efficiente rete di interscambio. 2. Lo sviluppo di una piattaforma per la diffusione e lo sviluppo di coltivazioni speciali, in particolare della fragola, verdura, ecc. dove l’interscambio di esperienze, le prime consulenze e il sostegno nel processo di trasformazione costituiscono parte essenziale del progetto; ci si prefigge la cooperazione con almeno altre 2 GAL per creare davvero un transfert efficiente di sapere accumulato. 3. La terza tematica che deve essere inglobata in una rete di interscambio interterritoriale riguarda, invece, l’indizione a cadenza biennale di un “Forum escursionistico - Wanderforum” per lo sviluppo ad ampio spettro della competenza centrale relativa al “Paradiso contadino escursionistico e gastronomico” per l’intero territorio e anche oltre (anche attraverso una cooperazione interterritoriale), così come la programmazione e la messa in prova di offerte estive aggiuntive e di offerte invernali invece alternative (turismo dolce) nel territorio. 4. <u>Leader e Agenda 21 Comuni</u>: sia il programma Leader che l’Agenda 21 seguono gli stessi parametri strategici: in entrambi i programmi è previsto tramite un approccio olistico il coinvolgimento della popolazione, la

	<p>valorizzazione delle risorse endogene e la salvaguardia delle zone rurali anche per il futuro. Nel programma Leader si sviluppano soprattutto gli aspetti agricoli ed economici a lungo termine del territorio. I comuni partecipanti perseguono comunque l'inserimento stabile in un programma di vedute globali rivolto al territorio ed alla società sociale, come lo propone l'Agenda 21. In questo modo, l'approccio allo sviluppo introdotto con il Leader può essere costruito sistematicamente ed essere salvaguardato stabilmente per il territorio. Nell'ambito delle misure sono previste quindi manifestazioni informative ed escursioni, nonché lo sviluppo professionale e la programmazione di misure operative.</p> <p>Tutte le misure previste si basano su una competenza già esistente sul territorio, creata negli anni precedenti attraverso un intenso lavoro di progettazione. Questa competenza così maturata deve essere rafforzata nell'ambito di uno scambio interregionale, integrata con altri elementi innovativi ed essere messa a disposizione anche di altri gruppi interessati.</p>
<i>Beneficiari</i>	Consorzi che perseguono lo sviluppo della regione oppure un'istituzione pubblica
<i>Ambito territoriale rurale coinvolto</i>	Tutti i 6 comuni di Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello in cooperazione con almeno 2 altri territori dell'asse Leader
<i>Percentuale del contributo pubblico</i>	100%
<i>Disponibilità finanziaria</i>	105.000,00 Euro contributo pubblico

<i>Misura (titolo e numero)</i>	431 Gestione/amministrazione del gruppo d'azione locale, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione
<i>Finalità dell'asse (nell'ambito del programma LEADER)</i>	Per migliorare la capacità progettuale, organizzativa ed amministrativa a livello locale, nell'ambito di questa misura si prevede di supportare i territori Leader individuando misure informative adeguate per le diverse strategie di sviluppo rurale, aggiornamenti per i membri del GAL, formazione per i coordinatori, attività di consulenza e di sviluppo ed un lavoro amministrativo e documentario

	adeguato per i GAL.
<i>Finalità, propositi ed elenco dei progetti da realizzare</i>	<p>Nell'ambito di questa misura è prevista la realizzazione di un progetto ad ampio spettro, organizzato per unità annuali e che contenga i seguenti elementi accordati tra di loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzazione e sviluppo del gruppo d'azione locale (GAL) tramite almeno un'escursione all'anno in un territorio Leader prescelto, nel quale viene realizzato esemplarmente un progetto previsto nel territorio del progetto Leader. 2. il tenere annualmente una formazione comune su un tema determinato dal GAL, in qualche modo collegato ai progetti da realizzare oppure riferito ad una tematica relativa allo sviluppo endogeno, regionale e complessivo. 3. un adeguato lavoro di documentazione che prevede inoltre la presentazione dei risultati così ottenuti, tramite almeno 3 conferenze stampa/presentazioni di progetto all'anno. 4. la consulenza tramite esterni esperti del settore in tema di sviluppo coordinato del programma, di progetti e finalità strategiche, di sviluppo di intenti e progetti complementari, nonché in tema di sviluppo complessivo regionale integrato ai sensi del progetto Leader e della cosiddetta strategia di Lisbona dell'Unione europea. 5. la consulenza da parte di personale esterno oppure interno, sempre in relazione allo svolgimento e alla realizzazione progettuale. 6. la gestione di un'adeguata amministrazione sia per i singoli progetti che per l'intero programma, nonché l'assolvimento delle obbligazioni amministrative assunte dal GAL;
<i>Beneficiari</i>	Promotore di questa misura è il Consorzio per l'aggiornamento e lo sviluppo regionale Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello
<i>Ambito territoriale rurale coinvolto</i>	Tutti i 6 comuni di Ultimo- Alta Val di Non –Val Martello

<i>Percentuale del contributo pubblico</i>	100%
<i>Disponibilità finanziaria</i>	500.000,00 Euro contributo pubblico

3. Organizzazione dei gruppi d'azione locale (GAL).

Funzione e svolgimento

Le finalità prefissate nell'ambito del regolamento CEE N°1698/2005 per il GAL comportano l'obbligo di sviluppare una strategia di sviluppo locale legata al territorio in essere, con effetti a livello micro-regionale; inoltre, prevede la realizzazione di locali partnership pubblico-privato, l'utilizzo del principio del bottom-up con la delega delle competenze decisionali (competenze consiliari) nella elaborazione e nella realizzazione di strategie locali di sviluppo; quindi, l'obbligo di creare delle strategie seguendo concetti multi-settoriali e la loro realizzazione, sempre basandosi sul connubio tra attori e progetti nei diversi ambiti nonché, infine, la realizzazione di progetti innovativi e la creazione di una vera e propria rete di relazioni/partnership locali.

Per la salvaguardia delle finalità prefissate nel regolamento CEE e con la finalità di realizzare effettivamente delle partnership seguendo il principio del bottom up, il GAL deve riunirsi ogni 2 mesi per una seduta consiliare nella quale si discuterà sullo sviluppo, sull'organizzazione e sulle attività collegate al programma Leader.

Il gruppo d'azione locale si dovrà riunire regolarmente, secondo uno scadenziario determinato dallo stesso GAL. Nell'ambito delle sue sedute, i progetti dovranno essere discussi e sviluppati ulteriormente, si devono presentare risultati, misure che si collegano a misure precedenti od a progetti susseguenti – anche in vista del fatto di voler/poter usufruire anche in futuro degli strumenti di promozione previsti a livello regionale, nazionale ed europeo. Ogni seduta dovrà quindi essere correttamente verbalizzata ed il verbale verrà successivamente inviato via e-mail ai singoli membri.

Al GAL verranno consegnate le diverse proposte di progetto; si procederà quindi ad una loro valutazione tecnica eseguita da esperti del settore, che presenteranno poi il progetto in seduta. Dopo una discussione esaustiva, i progetti possono essere vagliati per una deliberazione. La delibera sarà valida con la semplice maggioranza relativa, ossia con il 50% + 1 dei voti dei presenti. I progetti che non ottengono tale consenso, vengono respinti oppure devono essere presentati nuovamente. I progetti vengono accettati solamente se sono recapitati/consegnati almeno 20 giorni prima di una seduta presso la segreteria del GAL, con la dicitura corretta dell'indirizzo del rispettivo GAL, e solo se forniti anche di tutta la documentazione richiesta. Vale il timbro postale.

Il GAL sceglierà una persona tra i suoi membri che assieme al coordinatore tecnico incaricato preparerà le sedute che poi presiederà. Questa votazione dovrà avvenire nella prima seduta costituente; basterà la maggioranza semplice (50% +1 dei presenti ed aventi diritto al voto) e avrà valore per l'intera durata del programma.

Per l'assistenza tecnica nella preparazione delle sedute, per la scrittura dei necessari verbali e delle relazioni tecniche, il GAL incarica un apposito/a coordinatore/coordinatrice che dovrà assistere il presidente nelle sue funzioni e fornire tutte le prestazioni tecniche richieste.

3.2 Organizzazione amministrativa e contabilità

Il **gruppo d'azione locale (GAL)** è stato creato e sviluppato già nell'ambito dell'**iniziativa Leader +**. Nell'ambito di questo progetto, è stata quindi realizzata un'organizzazione amministrativa efficiente che ha potuto fortificarsi nel tempo. Questo modello amministrativo dovrà essere ora adeguato e adattato per la realizzazione del programma di sviluppo rurale Leader 2007-2013. Per questo motivo, il GAL dovrà quindi proseguire con l'assolvimento di determinati compiti nell'ambito dei regolamenti previsti dai provvedimenti univoci:

- a) Il sistema di contabilità utilizzato dal GAL prevede la predisposizione di una cartella-dati per ogni progetto approvato, sul quale verranno annotati i mezzi finanziari determinati nella programmazione del progetto e le relative spese preventivate. Mentre verrà annotata l'impegnativa corrente di ogni spesa, verranno codificati e registrati anche i pagamenti effettuati;
- b) Il GAL sarà, inoltre, in possesso di una copia di ogni documento relativo ad un progetto, soprattutto riguardo alle fatture presentate ed ai pagamenti effettuati, mentre gli originali rimarranno nelle sedi delle rispettive aziende.
- c) Il gruppo d'azione locale garantisce che, in caso di controlli, tutti gli atti e documenti relativi alle spese siano visionabili oltre ad assicurare un'assistenza tecnica e logistica in caso di verifiche o quando vengono effettuati dei sopralluoghi.

Con riguardo ad un'amministrazione adeguata, efficiente e rispondente alle regole prefissate, il GAL procederà con un'assistenza tecnica e logistica adeguata, che si occuperà delle questioni amministrative e curerà tutti i compiti legati all'amministrazione dei progetti, come anche la documentazione sui progressi e sui risultati ottenuti e che devono essere comunicati ai diversi partner del programma (Provincia, Stato o Comunità europea).

4. Amministrazione dei gruppi.

(Elenco dei membri del GAL, appartenenza ad un ente con l'indicazione se si tratta di un ente pubblico oppure privato, con l'indicazione dei dati principali del decreto di approvazione del programma d'azione locale. Almeno il 50% delle partnership locali deve essere dato da partners privati o associazioni, e deve essere garantita la pari opportunità tra i sessi).

Per quanto riguarda il gruppo d'azione locale Ultimo - Alta Val di Non -Val Martello, si tratta di un'associazione privata che si è costituita con lo scopo di realizzare le finalità del programma Leader. Essa è composta dai seguenti membri:

Nome e cognome	Rappresentante per	Pubblico/privato
Kofler Waltraud	Comune Senale- San Felice	pubblico
Ties Rudolf	Comune Ultimo	pubblico

Gamper Peter	Comune Martello	pubblico
Mairhofer Sebastian	Comune Proves	pubblico
Tumpfer Hermann	Comune S. Pancrazio	pubblico
Ungerer Oswald	Comune Lauregno	pubblico
Gamper Manfred	agricoltura Martello	privato
Kofler Markus	agricoltura Senale- San Felice	privato
Kollmann Siegfried	DELEG coop. / agricoltura Lauregno	privato
Laimer Paul	agricoltura S. Pancrazio	privato
Marzari Walter	agricoltura Proves	privato
Schwienbacher Matthias	agricoltura Ultimo	privato
Innerebner Kessler Rosmarie	turismo Proves	privato
Kerschbamer August	turismo Lauregno	privato
Kröll Holzner Waltraud	turismo S. Pancrazio	privato
Mocatti Mirko	turismo Senale - S.Felice	privato
Pircher Günther	turismo Martello	privato
Rainer Paul	turismo Ultimo	privato
Gruber Gisela	gioventù S. Pancrazio	privato
Dr. Mairhofer Beatrix	gioventù Ultimo	privato
Mairhofer Elmar	gioventù Proves	privato

Il Piano d'azione locale del GAL Ultimo – Alta Val di Non –Val Martello è stato approvato all'unanimità nella seduta del 29 maggio 2008.

L'amministrazione dei gruppi d'azione avviene tramite un consorzio, mentre la Comunità comprensoriale Burgraviato assume la rappresentanza legale dei comuni partecipanti al programma.

5. Informazioni per la popolazione. (Descrizione delle misure informative, con le quali la popolazione viene invitata a partecipare al programma di sviluppo e offrire così a tutti i beneficiari la possibilità di ricevere un contributo.

Con riguardo ad una campagna informativa incisiva sulle possibilità di ricevere un contributo nell'ambito dell'Iniziativa Leader e di realizzare il principio del bottom –up, nel territorio sono previste le seguenti misure informative di vasto raggio:

- a) La pubblicazione delle tematiche scelte e quindi presentate per la candidatura dal GAL nei rispettivi bollettini comunali inviati a tappeto a tutte le famiglie della zona, la pubblicazione tramite internet sulle pagine dei rispettivi comuni e sul server della Giunta provinciale.
- b) L'organizzazione di manifestazioni introduttive per il programma Leader 2007-2013 nel territorio con la presentazione sia delle misure previste che degli approcci ai progetti, oltre alla divulgazione delle strategie di sviluppo per le rispettive zone; a queste manifestazioni viene invitata anche la stampa locale e regionale, in modo da divulgare l'iniziativa anche oltre i confini del territorio interessato.
- c) L'affissione di appositi cartelli alle entrate ed alle uscite delle singole vallate, recanti l'indicazione che si tratta di "Territorio Leader Ultimo - Alta Val di Non –Val Martello", ovviamente posizionati in punti ben visibili, da eseguire in collaborazione con il Servizio provinciale segnaletica stradale.
- d) Tenere annualmente almeno 2 presentazioni del progetto, con invito pubblico rivolto sia alla popolazione interessata che alla stampa locale e regionale, in occasione di nuove presentazioni progettuali oppure per divulgare i risultati provvisori.
- e) Resoconti /Informazione e divulgazione delle diverse misure di aggiornamento che il GAL propone nell'ambito della sua formazione interna.

Tutte queste misure devono raggiungere in summa un ampio pubblico e garantire una grande incidenza, in modo da rendere noto il più possibile sia i singoli progetti, le diverse strategie di sviluppo e la stessa iniziativa europea di promozione.

6. Modalità di selezione dei progetti. (descrizione dei criteri della strategia LEADER e delle caratteristiche innovative sulla base dei quali i progetti sono stati selezionati)

I progetti consegnati al GAL Leader Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello vengono esaminati sulla base dei seguenti elementi:

- a) in relazione al loro contributo per il raggiungimento delle finalità prefissate e decise nell'ambito del Piano d'azione locale e, in corrispondenza, sulla loro coerenza con la strategia Leader;
- b) sulla completezza della documentazione richiesta, come relazioni tecniche, preventivi di spesa, permessi vari, tra i quali soprattutto le concessioni edilizie;
- c) sulla dichiarazione relativa al finanziamento dei costi residui;
- d) la completezza dei dati richiesti nel modulo di approvazione del progetto.

Pertanto, si sottolinea che possono essere portati in seduta per una deliberazione del GAL solamente i progetti recapitati entro il termine di scadenza prefissato e solo se forniti della completa, relativa documentazione. Dopo l'approvazione del progetto da parte del GAL, al progetto in questione viene allegato il verbale del gruppo d'azione locale "decidendi" e poi inviato all'ufficio amministrativo competente della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige per un ulteriore riesame e deliberazione da parte della Giunta provinciale.

7. Modulo di approvazione dei progetti.

Per ogni progetto che si intende presentare agli uffici amministrativi della Provincia Autonoma, deve essere usato il seguente fac-simile, in uso per l'approvazione dei progetti. Esso deve contenere i seguenti elementi essenziali nella loro completezza:

* ASSE LEADER / SCHWERPUNKT LEADER – Modulo di approvazione del progetto

GAL - LAG:			
Asse – Schwerpunkt			
Misura – Maßnahme			
Titolo del progetto – Titel des Projektes			
N° Progetto – Projektnummer			
Obiettivi del progetto - Ziele des Projektes			
Descrizione sintetica del progetto - Kurze Beschreibung des Projektes			
Risultati attesi – erwartete Ergebnisse			
Durata del progetto – Dauer des Projektes			
Beneficiario – Begünstigter			
Responsabile del progetto - Projektträger			
Costi e finanziamento – Kosten und Finanzierung	Costo totale - Gesamtkosten		
	Contributo – Beitrag	€	%
	Quota privata – Privatanteil	€	%
Cooperazione – Kooperation	No- nein <input type="checkbox"/>	Si- ja <input type="checkbox"/> (vedi scheda cooperazione – siehe Kooperationsformular)	
Documenti – Dokumente Check list:	Concessione edilizia e documenti progettuali Baukonzession und Planunterlagen		
	Domanda di finanziamento Leader Antrag um Leader- Finanzierung		
	Verbale di approvazione del Gruppo di Azione Locale Genehmigungsprotokoll der lokalen Aktionsgruppe		
	Valutazione di coerenza con la strategia Leader Bewertung der Kohärenz mit Leader Strategie		
	Dichiarazione relativa al finanziamento della spesa privata (***) Erklärung zur Finanzierung der Restkosten (***)		
Data e numero della delibera di approvazione del GAL – Datum und Nummer des Genehmigungsbeschlusses der LAG			

Il Coordinatore del GAL - Der LAG-Koordinator
Il Presidente del GAL – Der LAG-Präsident

Firma e data - Datum und Unterschrift

***** Dichiarazione relativa al finanziamento dei costi residui - *Erklärung zur Finanzierung der Restkosten***

Il sottoscritto dichiara di garantire il finanziamento del progetto, in particolare di avere preventivato i costi residui e di disporre di relativa copertura.

L'avvio del progetto è previsto in data, l'ultimazione in data, dopodiché la misura sarà realizzata e il progetto si considera attivato.

Der Unterfertigte erklärt, die Finanzierung des Projektes sicherzustellen, insbesondere die Restkosten vorgesehen zu haben und diese auch aufzubringen.

Der Beginn/Start des Projektes ist für vorgesehen und der Abschluß desselben ist für vorgesehen, wonach die Maßnahme ganz ausgeführt ist und das Projekt „in Betrieb gegangen“ ist.

Il Presidente del GAL – Der LAG-Präsident

Firma e data - *Datum und Unterschrift*

Per i progetti di cooperazione interterritoriale deve essere usato invece il susseguente modulo di approvazione:

SCHEDA COOPERAZIONE – KOOPERATIONSFORMULAR

Asse – <i>Schwerpunkt</i>	
Misura – <i>Maßnahme</i>	
Titolo del progetto di cooperazione– <i>Titel des Kooperationsprojektes</i>	
N° Progetto – <i>Projektnummer</i>	
Tipologia del progetto – <i>Typologie des Projektes</i>	Interterritoriale <input type="checkbox"/> Transnazionale <input type="checkbox"/>
<p>Elenco delle persone coinvolte: Verzeichnis der mit einbezogenen Personen:</p>	
<p><u>Partner coordinante</u> <u>Koordinierender Partner</u></p> <p>Dicitura completa/ Komplette Bezeichnung Indirizzo/ Adresse Telefon(o)/Fax Posta elettronica/ Elektronische Post Referente: nome, e-mail, telefono /Referent: Name, E-mail, Telefon Funzione/Funktion</p>	
<p><u>Partner n°1</u></p> <p>Dicitura completa/ Komplette Bezeichnung Indirizzo/ Adresse Telefon(o)/Fax Posta elettronica/ Elektronische Post Referente: nome, e-mail, telefono /Referent: Name, E-mail, Telefon Funzione/Funktion</p>	
<p><u>Partner n°2</u></p> <p>Dicitura completa/ Komplette Bezeichnung Indirizzo/ Adresse Telefon(o)/Fax Posta elettronica/ Elektronische Post Referente: nome, e-mail, telefono /Referent: Name, E-mail, Telefon Funzione/Funktion</p>	

Partner n°3

Dicitura completa/ Komplette Bezeichnung

Indirizzo/ Adresse

Telefon(o)/Fax

Posta elettronica/ Elektronische Post

Referente: nome, e-mail, telefono /Referent: Name, E-mail, Telefon

Funzione/Funktion

8. Monitoraggio e collaborazione con gli uffici della Provincia Autonoma di Bolzano.

Per salvaguardare un costante monitoraggio sull'avanzamento dei progetti, l'autorità pubblica superiore ha rilasciato dei moduli che devono essere debitamente compilati in loco entro i termini prestabiliti e poi essere ritrasmessi all'autorità competente. Al riguardo, si può ritenere che l'attualizzazione dei progressi e dei dati rilevati avvenga all'incirca alla scadenza di ogni trimestre.

Al riguardo, il GAL contatterà direttamente i responsabili del progetto e - in collaborazione con l'Ufficio provinciale per il coordinamento del progetto Leader - verranno rilevati, formulati e trasmessi tutti i dati necessari.

Il GAL si rende pertanto garante per:

- a) il rilevamento dei dati
- b) l'amministrazione e la verifica dei progressi edilizi di ogni progetto
- c) la trasmissione dei dati alla Provincia Autonoma di Bolzano e, attraverso di essa, al Comitato di vigilanza e alla Commissione.

Inoltre, grazie al centro amministrativo e di coordinamento istituito, il GAL trasmetterà periodicamente e - se necessario anche su richiesta esplicita -, tutti i documenti ed i resoconti necessari sia agli uffici provinciali competenti per l'approvazione dei progetti, che all'AGEA. Assieme agli stessi responsabili dei progetti il GAL offre, inoltre, la sua collaborazione per redigere tutti i documenti richiesti.

9. Tabella di finanziamento.

Le finalità prescelte dal gruppo d'azione locale devono essere realizzate sotto forma di progetti diversi che indicativamente si snoderanno come di seguito (tabella riassuntiva di misure e anni con l'indicazione dei costi complessivi in €, dei costi/contributi pubblici (in€ e relativa percentuale) e dei costi residui deprivati in €.):

Val d'Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello	Costi previsti		Contributo pubblico	Mezzi propri	Contributo pubblico per annualità						Somma
					2008	2009	2010	2011	2012	2013	
111 Information, Beratung, Wissenstransfer	50.000,00 €	100%	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	50.000,00 €
Betriebliche und Höfeberatung betriebswirtschaftlich											
Bauernhof, Almen und ländlicher Tourismus / Slow Food Genussregion											
Bauernmärkte und Qualitätsprodukte											
Themenwege: Planung, Errichtung, Inszenierung, Belebung und Vernetzung											
Schwerpunkt Gemüse, Kirschen und Beerenanbau/Anbaugruppe											
124 Qualitätsprodukte LW Kräuteraanbau	312.500,00 €	80%	250.000,00 €	62.500,00 €	0,00 €	150.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	250.000,00 €
Bioproduktion Erdbeeren in Höhenlagen und Lagerhaltung	250.000,00 €	80%	200.000,00 €	50.000,00 €							
Qualitätsprodukte aus Laugenrind/Grauvieh	62.500,00 €	80%	50.000,00 €	12.500,00 €							
313 A) ländl. Tourismus Wege mit der Forst	900.368,75 €	80%	720.295,00 €	180.073,75 €	0,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €	120,00 €	0,00 €	0,00 €	720.295,00 €
Schilderungen und Infotafeln für das Wegenetz und die Rundwege Lana-Penegal-Laugen-Naturns-Martell-Rabbi	375.368,75 €	80%	300.295,00 €	75.073,75 €							
Bäuerliche Themenwege Martell	100.000,00 €	80%	80.000,00 €	20.000,00 €							
Geologieweg St. Pankraz	250.000,00 €	80%	200.000,00 €	50.000,00 €							
Badweg St. Wallburg	62.500,00 €	80%	50.000,00 €	12.500,00 €							
Alter Proveiser Kirchsteig von Fresna/Rumo über Proveis	37.500,00 €	80%	30.000,00 €	7.500,00 €							
Weg Laureiner Alm, Rundweg Laurein/Monte Ozol, Clozjoch,	37.500,00 €	80%	30.000,00 €	7.500,00 €							
Schliessen Trasse Außernörderberg, Buchen, Laugenhof bis Deutschnonsberg	37.500,00 €	80%	30.000,00 €	7.500,00 €							
313 C) ländl. Tourismus und bäuerliche Welt / Marketing	393.750,00 €	80%	315.000,00 €	78.750,00 €	0,00 €	65.000 €	65.000 €	65.000 €	65.000 €	55.000,00 €	315.000,00 €
Bäuerliche Welt Ultental/Deutschnonsberg: Organisation, Vertrieb und Marketing Tourismus	287.500,00 €	80%	230.000,00 €	57.500,00 €							
Bäuerliche Welt Martelltal: Organisation, Vertrieb und Marketing Tourismus	106.250,00 €	80%	85.000,00 €	21.250,00 €							

322 Dorferneuerung	2.250.000,00 €	80%	1.800.000,00 €	450.000,00 €	0,00 €	1.500.000,00 €	300.000,00 €	000€	0,00 €	0,00 €	1.800.000,00 €
Gestaltungsmaßnahmen Gemeindegebiet St. Felix mit Meditationspark	437.500,00 €	80%	350.000,00 €	87.500,00 €							
Gestaltungsmaßnahmen Laurein	400.000,00 €	80%	320.000,00 €	80.000,00 €							
Gestaltungsmaßnahmen Proveis	400.000,00 €	80%	320.000,00 €	80.000,00 €							
Gestaltungsmaßnahmen St. Pankraz	187.500,00 €	80%	150.000,00 €	37.500,00 €							
Gestaltungsmaßnahmen Ulten Archäologische Stätte und Dorfgestaltung Kuppelwies	375.000,00 €	80%	300.000,00 €	75.000,00 €							
Gestaltungsmaßnahmen Martell	337.500,00 €	80%	270.000,00 €	67.500,00 €							
Gemeinsame gebietsweite Beschilderung	112.500,00 €	80%	90.000,00 €	22.500,00 €							
421 Transnationale und überregionale Zusammenarbeit	105.000,00 €	100%	105.000,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	5000,00 €	0,00 €	105.000,00 €
Genussregion Slow Food / Leader Ultental-Deutschnonsberg-Martell	20.000,00 €	100%	20.000,00 €	0,00 €							
Schwerpunkt Gemüse/Beeren/Kirschen/Kräutergartenbau	20.000,00 €	100%	20.000,00 €	0,00 €							
Ganzheitliche Entwicklung Leader/Agenda 21 Gemeinden	20.000,00 €	100%	20.000,00 €	0,00 €							
Wanderwelt und Wanderforum Ultental-Deutschnonsberg-Martell	45.000,00 €	100%	45.000,00 €	0,00 €							
431 Verwaltung lokale Aktionsgruppe LAG Organisation	500.000,00 €	100%	500.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	500.000,00 €
Weiterbildung der Lokalen Aktionsgruppe, Kommunikation über Programm und Projekte und Koordination strategisch und operativ, sowie Verwaltung von Leader im Gebiet der LAG Ulten-Deutschnonsberg-Martell											
Summen	4.565.190,18 €		3.740.295,00 €	824.895,18 €	80.000,00 €	2.145.000,00 €	890.000,00 €	300.295,00 €	180.000,00 €	140.000,00 €	3.740.295,00 €

Data e firma del rappresentante GAL

La sindaca Kofler Waltraud

Presidente del gruppo d'azione locale Leader Ultimo-Alta Val di Non-Val Martello

2 ottobre 2008